

<https://www.frontnieuws.com/>  
29 maggio 2026

# Coloro che brandiscono lo scettro: l'Olocausto come perno di un mondo governato dagli ebrei.

*La storia è un insieme di menzogne concordate. -  
Napoleone Bonaparte*

Ovunque tu sia su questa terra, stai in guardia! Il 20 gennaio 2022, le Nazioni Unite hanno adottato una risoluzione presentata da Israele e Germania che invitava tutte le nazioni del mondo ad adottare misure attive per contrastare le indesiderate indagini scettiche sulla persecuzione nazionalsocialista degli ebrei e il conseguente dibattito pubblico. Dopo un discorso di propaganda di Gilad Erdon, rappresentante di Israele presso le Nazioni Unite, l'ONU ha adottato questa risoluzione senza votazione, un fatto che fa chiedere chi gestisca realmente l'ONU! [ 1 ]

L'educazione sull'Olocausto è ormai obbligatoria in quasi tutte le scuole del mondo occidentale. Tutti sono tenuti non solo ad apprendere la storia ufficiale dell'Olocausto, ma anche a crederci, altrimenti...[2] scrive [Pierre Simon](#) .

Quest'obbligo è piuttosto radicale se ci pensiamo bene. Ottant'anni dopo, dovremmo essere in grado di discutere liberamente di questo argomento, proprio come facciamo con la maggior parte degli altri eventi storici, come la [tratta atlantica degli schiavi guidata dagli ebrei](#) ,[3] o, per esempio: il Terrore Rosso bolscevico guidato dagli ebrei del 1937-38,[4] i gulag bolscevichi guidati dagli ebrei,[5] e la carestia dell'Holodomor guidata dagli ebrei;[6] tre eventi che insieme causarono la morte di 60 milioni di cristiani russi, secondo il premio Nobel Alexander Solzhenitsyn, autore di Arcipelago Gulag (1973).

Perché la sofferenza degli ebrei dovrebbe essere più importante? "La morte e la sofferenza degli ebrei", afferma Marc Weber dell'Istituto di Revisione Storica, "non meritano di essere venerate più della morte e della sofferenza dei non ebrei". [7] Perché questo doppio standard? Ci sono stati molti olocausti in passato. Ecco un elenco parziale:

- Il regime di Mao Zedong (1949-1976): responsabile di un numero di morti compreso tra 40 e 70 milioni a causa di politiche quali il Grande Balzo in Avanti e la Rivoluzione Culturale.
- Khmer Rossi (Cambogia, 1975-1979): Uccisero circa 1,7-2 milioni di cambogiani attraverso lavori forzati, fame ed esecuzioni.
- Il genocidio armeno (1915-1923): l'Impero ottomano massacrò o deportò da 1 a 1,8 milioni di armeni di etnia. [8]

E questo senza nemmeno menzionare il genocidio in corso a Gaza, che, secondo le statistiche molto prudenti dell'esercito più immorale del mondo, ha causato la morte di circa 70.000 palestinesi dall'ottobre 2023; con oltre 171.000 feriti e 9.500 dispersi, presumibilmente morti e sepolti sotto le macerie degli edifici bombardati, per lo più donne, bambini e anziani. [9] Se a questo bilancio delle vittime si aggiunge il numero di palestinesi uccisi, feriti e sfollati dal 1948 e il numero di persone uccise, ferite e sfollate durante la guerra al terrorismo, si parla di milioni di vittime di incendi, bombe, proiettili, carestie, malattie e sadismo e crudeltà inimmaginabili, tutto in nome del Progetto Grande Israele. [10]

- [L'Olocausto, al centro del genocidio di Gaza](#)

Nessuno, a eccezione di individui che la pensano allo stesso modo come Donald Trump e i suoi guerrafondai neoconservatori, vorrebbe collaborare con gli ebrei dopo ciò che hanno fatto ai neri, ai russi cristiani, alle comunità arabe in Medio Oriente e alle comunità persiane in Iran. Se si potesse vedere chi sono veramente, dietro la maschera del loro status di vittime iconiche, cementato dall'Olocausto, nessuno, secondo l'intellettuale ebreo-americano Ron Unz, vorrebbe avere a che fare con questi assassini di bambini.

In termini pro capite, gli ebrei sono stati i più grandi assassini di massa del ventesimo secolo. Hanno mantenuto questo primato con un margine enorme e nessun'altra nazionalità si è nemmeno avvicinata. Eppure, i più grandi assassini degli ultimi cento anni sono stati in qualche modo trasformati nelle più grandi vittime dalla sorprendente alchimia di Hollywood, una trasformazione che sembra così improbabile che le generazioni future la guarderanno sicuramente con stupore. [11]

## Perché l'Olocausto è così importante?

Senza l'Olocausto, "coloro che governano in modo supremo", vale a dire la classe di Epstein e i loro [burattini e traditori compiacenti](#), troveranno difficile, se non impossibile, raggiungere ciò che vari filosofi, storici e rabbini ebrei come Michael Higger, Max Dimont, Asher Ginsberg, Leon Simon e Alfred Nossig hanno identificato come il dominio ebraico definitivo sulla terra e sui suoi popoli. [12]

Questo obiettivo non è una teoria del complotto antisemita derivata dai Protocolli dei Savi di Sion "falsificati" da un gruppo marginale di suprematisti bianchi, fascisti e nazisti. È reale tanto quanto il genocidio di Gaza.

Questo obiettivo di dominio è chiaramente espresso nella seguente citazione tratta dal London Jewish World del 16/9 febbraio 1883, a sua volta tratta dal libro di Michael C. Piper, *The New Babylon*, di cui mi sono preso la libertà di utilizzare parte della copertina per illustrare questo articolo, che è un rispettoso omaggio a questo grande giornalista investigativo americano, il primo a collegare l'assassinio di JFK a Israele:

La dispersione degli ebrei li ha resi un popolo cosmopolita. Sono l'unico popolo cosmopolita e, in tale veste, devono agire, e agiscono, come solvente delle differenze nazionali e razziali. Il grande ideale dell'ebraismo non è che gli ebrei possano un giorno riunirsi in qualche modo nascosto [come un popolo separato], ma che il mondo intero sia permeato dagli insegnamenti ebraici e che in una Fratellanza Universale delle Nazioni – in realtà un Ebraismo Superiore – tutte le razze e religioni separate scompaiano. [13]

Una volta che tutte le razze, nazioni e religioni saranno scomparse, in un modo simile a quello di John Lennon Imagine, l'eminente cabalista ebreo francese Jacques Attali vorrebbe vedere il centro del Nuovo Ordine Mondiale, come immaginato dal London Jewish World , stabilito in Israele, e che la capitale di questo punto focale del potere ebraico diventi Gerusalemme. [14]

Come afferma il Dr. Kerry Bolton nel suo libro *The Occult and Subversive Movements* : "Gerusalemme è considerata nella tradizione della civiltà occidentale l'axis mundi, e i Crociati credevano che fosse il collegamento tra cielo e terra".[15] In effetti, su alcune mappe del Medioevo, questa città è raffigurata come il centro del mondo, con Europa, Asia e Africa che si irradiano da essa come petali. Da una prospettiva più pragmatica, l'Asia occidentale, nota anche come Medio Oriente, contiene la più grande concentrazione di riserve accertate di petrolio e gas naturale al mondo, detenendo oltre il 50% delle riserve petrolifere mondiali accertate.[16] Per i banchieri della City guidati dai Rothschild che hanno scelto questo territorio come testa di ponte in Asia occidentale, si tratta di una posizione ideale per le loro ambizioni sociali, finanziarie ed economiche nel mondo.[17]

E il cabalista Jacques Attali e i Rothschild sono ben lungi dall'essere gli unici a sostenere un governo mondiale unico con sede a Gerusalemme. Nel suo libro, [PlanetarianIn Hopes](#) , l'autore francese Hervé Ryssen, che ha scritto diversi libri critici sull'ebraismo, ha raccolto decine di citazioni di importanti ebrei laici che sostengono un mondo di pace senza confini e razze, governato da Gerusalemme da un'élite ebraica che, paradossalmente, non ha alcuna intenzione di rinunciare alla propria identità ebraica. [18] Anche il rabbino Menachem

Froman (1945-2013) sosteneva con passione una capitale mondiale a Gerusalemme:

Gerusalemme deve diventare la capitale del mondo. Ora che abbiamo il potere e l'opportunità di dichiararlo, non è forse opportuno che Gerusalemme diventi la sede degli organi culturali delle Nazioni Unite, delle organizzazioni per i diritti umani e dei forum scientifici? Non è forse opportuno che Gerusalemme diventi il luogo in cui i membri di tutte le fedi si riuniscono per abbandonare la coltivazione del pregiudizio, dell'ostilità e della guerra? [19]

È questo il motivo per cui Donald Trump, metaforicamente definito "il primo presidente ebreo degli Stati Uniti" dall'influente personaggio ebreo Mark Levin, ha trasferito l'ambasciata statunitense a Gerusalemme? Dato il suo impegno per una politica "Israele al primo posto" e la sua lunga storia di sostegno alle cause ebraiche, e il suo 99% di consensi tra gli israeliani rispetto al 35% tra i suoi stessi cittadini, è probabile. [20]

Quanto al primo ministro di Israele, David Ben-Gurion (1948), è in ogni caso senza dubbio il destino degli ebrei e di Israele quello di guidare un'alleanza mondiale governata da Gerusalemme:

Ad eccezione dell'URSS come stato federato eurasiatico, tutti gli altri continenti si uniranno in un'alleanza mondiale, che disporrà di una forza di polizia internazionale. Tutti gli eserciti saranno aboliti e non ci saranno più guerre. A Gerusalemme, le Nazioni Unite (le vere Nazioni Unite) costruiranno un Santuario dei Profeti al servizio dell'unione federale di tutti i continenti; questo sarà la sede della Corte Suprema dell'Umanità, per

risolvere tutte le controversie tra i continenti federali, come profetizzato da Isaia. [21]

Questa Corte esiste già nella forma della Corte Suprema di Israele, che diventerà la Corte Suprema dell'Umanità che David Ben Gurion sognava. Questo edificio appositamente progettato, ricoperto di simboli massonici ed egizi, è stato donato da Dorothy de Rothschild per una somma non rivelata ed è stato inaugurato nel 1992. [22], [23] De Rothschild, Isaac Rabin e i progettisti sono raffigurati nel dipinto che adorna l'ingresso dell'edificio. Sul tetto del tribunale, all'interno di un cerchio, si erge una piramide simile a quella del Museo del Louvre di Parigi contenente l'Occhio Onniveggente della Provvidenza [24] come si vede sulle banconote da un dollaro americano e, dal 2016, sulle banconote ucraine da 500 grivne. [25]





One American Dollar Bill



Ukrainian Bill

Ambiguità ebraica?

È un bene per l'umanità? Si tratta di un progetto filantropico come pubblicizzato? Ci stiamo avvicinando al paradiso terrestre che i millenaristi di ogni genere tanto bramano? Ricreeremo finalmente il famoso Giardino dell'Eden predetto nell'escatologia delle religioni? O ci stiamo facendo ingannare?

A giudicare da quanto segue, la risposta all'ultima domanda è "sì". Potrebbe essere un bene per gli ebrei, ma non per tutti gli altri. Nell'ebraismo c'è un leggero disagio: solo gli ebrei sono esseri umani, e questo è un problema.

Ecco cosa dicono i profeti e i saggi ebrei "di beata memoria" riguardo alla condizione dei non ebrei:

I Gentili (non ebrei, ndr) sono considerati animali. Lo status dei non ebrei nell'Halacha [legge religiosa ebraica] è per molti aspetti paragonabile a quello degli animali, e in genere non viene fatta alcuna vera distinzione tra loro... Non si può sfuggire ai fatti: la Torah di Israele fa una chiara distinzione tra un ebreo, che è definito come "essere umano", e un non ebreo. Questa distinzione si riflette in una lunga lista di leggi halachiche [regole pratiche di condotta derivate dall'interpretazione giuridica della Bibbia ebraica], siano esse leggi monetarie, leggi del Tempio, leggi sulla pena capitale o altre. [26]

Il Pentateuco, o la Bibbia ebraica chiamata Torah, contiene un tema ricorrente nell'ebraismo politico: il mondo appartiene agli ebrei e tutti gli "animali" non ebrei del pianeta sono in balia degli interessi ebraici. Il seguente passo del capitolo 7 del Deuteronomio è, a dir poco, agghiacciante:

Poiché voi siete un popolo che il Signore, il vostro Dio, ha santificato; egli vi ha scelti fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra, perché siate il suo popolo speciale.

Distruggerai tutte le nazioni che il Signore, tuo Dio, ti consegnerà nelle mani.

Infliggi loro una sconfitta totale, fino a annientarli.

Egli consegnerà i loro re nelle tue mani, affinché tu possa far sparire i loro nomi sotto il cielo.

Nessuno potrà opporsi a te finché non li avrai eliminati.

Più in generale, questo odio verso i non ebrei è espresso apertamente in vari passi del loro libro sacro, il Talmud, che secondo l'abate Olivier Rioult è "il libro più odioso, più razzista e più perverso mai scritto nella storia dell'umanità".[27]

Il futuro stato degli "animali" non ebrei nel mondo, come auspicato dai saggi ebrei di benedetta memoria, dalla Torah e dal Talmud, è confermato dal grande rabbino d'Israele, Ovadia Yosef, un "gigante del pensiero ebraico", che ha paragonato i non ebrei ad asini e schiavi, secondo quanto riportato nell'edizione del 7 ottobre 2013 del Times of Israel :

I Goyim [i non ebrei, punto] nascono solo per servirci. Senza questo, non hanno posto nel mondo, se non quello di servire il popolo d'Israele.

In Israele la morte non ha potere su di loro... Per i non ebrei sarà come per qualsiasi altro essere umano: dovranno morire, ma [Dio] concederà loro una lunga vita. Perché? Immaginate se l'asino di qualcuno morisse, allora perderebbe tutti i suoi soldi.

Questo è il suo servo... Perciò riceve una lunga vita, per lavorare bene per questo ebreo.

Perché servono i Gentili? Essi lavoreranno, areranno, mieteranno. Noi ci siederemo come effendi e mangeremo... Per questo sono stati creati i Gentili. [28]

Non si tratta di parole vuote. Questo grande saggio ebreo si limita a citare un passo della Bibbia ebraica, tratto dal libro di Isaia (61:5-6). Fino alla sua morte, avvenuta nel 2013, Ovadia Yosef, figura religiosa di grande prestigio per trent'anni e consultato da leader israeliani, tra cui il Primo Ministro Benjamin Netanyahu, rappresentava l'incarnazione per eccellenza del pensiero rabbinico (talmudismo) che prevale oggi in Israele e nella diaspora ebraica. Al suo funerale, vi parteciparono 800.000 israeliani, il più grande nella storia di Israele.

Nel suo libro Storia ebraica, religione ebraica: il peso di mille anni, il professore ebreo Israel Shahak ci conduce nel labirinto del suprematismo ebraico: "Un ebreo ortodosso impara fin dalla più tenera infanzia, come parte dei suoi studi sacri, che i non ebrei sono paragonati ai cani, che è peccato lodarli". [29] A livello istituzionale, Il Libro dell'Educazione è attualmente un libro popolare per tutti gli scolari israeliani; la sua pubblicazione è sovvenzionata dal governo. I testi contengono passaggi come: "Gli ebrei sono i migliori del genere umano, creati per conoscere il loro Creatore e adorarlo, e degni di avere schiavi che li servano". [30]

Questa mentalità suprematista è confermata dalla scrittrice e giornalista inglese Nesta Webster – oggi è disprezzata come "pseudoscientifica" e "fantasiosa antisemita" a causa della sua continua influenza sui cosiddetti teorici della cospirazione, ma ai suoi tempi era molto stimata dalla stampa mainstream per la sua conoscenza dei movimenti sovversivi, dell'esercito britannico e di persone come Lord Kitchener, H.G. Wells e Churchill.[31] Nel suo libro, Germany and England. A Prelude to

War 1938 , le sue osservazioni sul potere degli ebrei e su come possono fare o distruggere qualsiasi uomo sono ancora rilevanti, come abbiamo visto tutti con i nostri occhi durante l'elezione di Thomas Massie:

L'Inghilterra del 1938 non è l'Inghilterra del 1914, perché non è più governata dagli inglesi. Dalla fine della guerra, il potere ebraico è cresciuto... Viviamo sotto una dittatura ebraica invisibile, ma una dittatura palpabile in ogni aspetto della vita, perché nessuno può sfuggirle... Gli ebrei sono già in grado di fare o distruggere la carriera di chiunque. Finché gli ebrei non avranno il controllo della Germania [nota mia: e ora anche dell'Iran, della Russia e della Cina], non potranno mai realizzare il loro obiettivo finale di dominio mondiale.

È inutile dire che questa enorme ambizione è stata erroneamente attribuita alla razza ebraica. Il sogno di un'era messianica in cui regneranno sul mondo attraversa come un filo le loro sacre scritture. In questo articolo sul Messia, l'Enciclopedia Ebraica afferma: "Per quanto riguarda la famiglia reale, nella letteratura rabbinica apocalittica il concetto di un Messia terreno è la visione prevalente, e dalla fine del primo secolo dell'era cristiana la sua missione è in tutti gli aspetti essenziali la stessa dell'apocalisse del periodo più antico; egli deve liberare Israele dal potere del mondo pagano, uccidere il suo sovrano e distruggere l'esercito, e stabilire il proprio regno di pace". La pace della morte per il mondo non ebraico. [32]

A giudicare da ciò che stanno facendo alle "bestie" arabe in Palestina e nei paesi circostanti, nonché dall'estremo razzismo e dall'odio verso i bianchi espressi da molti intellettuali ebrei americani e da migliaia di ebrei comuni, la risposta alla domanda di cui sopra, "ci stanno ingannando?", è decisamente "sì". Perché, dunque, con una simile mentalità, tratterebbero i

non ebrei come pari nel Nuovo Ordine Mondiale che spacciano per un paradiso terrestre per tutta l'umanità? Da quanto detto sopra, sembra esserci ogni ragione per supporre che l'aspetto umanitario e filantropico del progetto ebraico sia solo una maschera che gli ebrei getteranno via all'ultimo momento, quando il loro progetto di dominio mondiale sarà finalmente realizzato, o almeno così sembra a loro.

La loro visione è in realtà molto più ampia di un semplice Nuovo Ordine Mondiale governato da Gerusalemme, la capitale del mondo. La loro vera visione è un'"utopia ebraica" in cui tutta la ricchezza del mondo sarà nelle mani degli ebrei e tutte le nazioni della terra saranno subordinate a loro e al loro "Dio". [33] Pertanto, il sionismo non riguarda solo uno stato ebraico, ma un mondo governato dagli ebrei, come confermato dal noto autore e giornalista ebreo Israel Shamir:

La Palestina non è l'obiettivo finale degli ebrei; quello è il mondo. La Palestina è semplicemente la sede del quartier generale dello stato mondiale. Gli ebrei intendono fare di Gerusalemme la capitale suprema del mondo e del tempio ricostruito il centro della terra... Il cristianesimo scomparirà, lo spirito abbandonerà i popoli della nostra parte del mondo e la nostra attuale discutibile democrazia sarà soppiantata da un enorme stato teocratico [...] Le teocrazie non sono esattamente luoghi piacevoli in cui vivere; tuttavia, lo stato teocratico ebraico sarà considerevolmente peggiore, perché i non ebrei comuni non avranno alcuna parte nel suo governo e nessun accesso alla sua spiritualità. Despiritualizzati e sradicati, senza casa e soli, gli ex padroni del mondo diventeranno schiavi in tutto tranne che nel nome. [34]

## **Il ruolo dell'Olocausto**

Pertanto, in questo ambiguo piano, celato dietro una cosiddetta preoccupazione per l'umanità, l'Olocausto è al contempo la spada e lo scudo con cui l'ebraismo organizzato e lo Stato di Israele – con l'aiuto della loro insopportabile polizia del pensiero, come l'Anti-Defamation League (ADL), il Southern Poverty Law Center (SPLC) e la Lega Internazionale Francese contro il Razzismo e l'Antisemitismo (LICRA) – vengono utilizzati: Ma non tutti gli ebrei sono d'accordo. In uno dei suoi libri, ad esempio, il famoso autore ebreo Philip Roth lamenta amaramente come Auschwitz e l'Olocausto vengano impiegati come armi:

- Giustificare le loro azioni in Palestina e in Asia occidentale;
- acquisendo il loro status di vittima, dal quale derivano un risarcimento finanziario e altri benefici sociali e politici. (La ricerca dimostra che “la condizione di vittima è uno status costruito che produce capitale morale, riconoscimento e risorse. Gli individui o i gruppi possono coltivare questo status per chiedere giustizia, risarcimento o compassione e, di fatto, “prosperare” attraverso il riconoscimento della loro sofferenza.”); **[35]**
- Censurare e perseguire i propri oppositori;
- Mobilitare la loro comunità;
- Realizzando le loro ambizioni di egemonia nel mondo. [36], [37], [38] , [39]

Cosa giustifica cogliere ogni opportunità per espandere i confini di Israele? Auschwitz. Cosa giustifica bombardare i civili a Beirut? Auschwitz. Cosa giustifica frantumare le ossa dei bambini palestinesi e far saltare in aria gli arti dei sindaci arabi? Auschwitz. Dachau. Buchenwald. Belsen. Treblinka. Sobibor. Belzec. ... Ebrei assetati di potere, ecco cosa sono, ecco tutto

ciò che sono, non diversi dagli assetati di potere di tutto il mondo, tranne che per la mitologia della vittimizzazione che usano per giustificare la loro dipendenza dal potere... [40]

Un punto di vista pienamente condiviso da altri intellettuali ebrei[41], come l'accademico ebreo Tony Judt, direttore del Remarque Institute presso la New York University:

L'Olocausto viene spesso sfruttato in America e in Israele per deviare e vietare qualsiasi critica a Israele; permette a Israele di superare la sofferenza di qualsiasi altro popolo (e giustificare i propri eccessi) affermando che la catastrofe ebraica è stata unica e incomparabile; ed è presentato come una metafora multiforme del male – ovunque, sempre e da nessuna parte – che viene insegnata agli scolari in tutta l'America e in Europa senza alcun riferimento al contesto o alla causa. Questa moderna strumentalizzazione dell'Olocausto a fini politici è eticamente sbagliata e politicamente imprudente. [42]

Non si può negare che l'Olocausto sia uno strumento che gli ebrei “usano frequentemente e cinicamente”, afferma lo storico israeliano Moshe Zimmerman, “per manipolare il pubblico, e in particolare il popolo ebraico, in Israele e altrove”. [43]

E se qualcuno osa lamentarsi del comportamento degli ebrei in Israele o altrove, l'Olocausto e l'antisemitismo vengono usati per metterlo a tacere. Ma non fatevi ingannare, secondo Shulamit Aloni, ex membro del governo israeliano, questi spauracchi universali non sono altro che un inganno:

Se qualcuno in Europa critica Israele, tiriamo fuori l'Olocausto. Se qualcuno in questo paese [gli Stati Uniti] critica Israele, è antisemita... Usiamo l'Olocausto, l'antisemitismo e la sofferenza

ebraica per giustificare tutto ciò che facciamo ai palestinesi.  
[44]

## **L'Olocausto, perno di un mondo governato dagli ebrei**

Tutto considerato, bisogna concordare con ciò che Mark Weber dell'Institute of Historical Review pensa della Giornata della Memoria dell'Olocausto: "Non è, come affermano i suoi sostenitori, un nobile sforzo motivato da una genuina preoccupazione per l'umanità; questa spietata campagna è un'espressione del potere ebraico-sionista ed è intesa a promuovere gli interessi ebraico-sionisti." [45]

Come affermato da Ian Kagedan del Congresso ebraico canadese e di B'nai B'rith Canada nel 1991: "La memoria dell'Olocausto è centrale per il Nuovo Ordine Mondiale" che gli ebrei vogliono imporre al mondo. Come afferma il giornalista americano Chris Hedges in " [La morte dell'industria dell'Olocausto](#) ", pubblicato su substack.com nel maggio 2026: "Il genocidio di Gaza ha rivelato che l'Olocausto viene usato come un'arma, non per prevenire il genocidio, ma per perpetuarlo; non per indagare sul passato, ma per manipolare il presente".

In definitiva, se il ricordo dell'Olocausto è "positivo per gli ebrei", è negativo per le "bestie" non ebrei. Attenzione: se non vi sottomettete al mondo governato dagli ebrei che vi attende, gli "eletti" hanno dimostrato che, quando si tratta di vendetta, tortura, stupro, omicidio, sterminio di massa e genocidio, non hanno nulla da invidiare a nessuno.

Uno dei più grandi assassini della storia è l'ebreo Genrikh Yagoda, vice capo della polizia bolscevica, la famigerata polizia della Čeka, che disse: "Alcuni lo chiamano marxismo, io lo chiamo ebraismo". Fu responsabile della morte di circa dieci milioni di persone. Lui e i suoi complici ebrei furono coloro che istituirono il sistema del Gulag nell'URSS, che fu denunciato da Alexander Solzhenitsyn nel suo libro Arcipelago Gulag . [46]

Quando vediamo come "l'esercito più morale del mondo" massacra i neonati "animali" palestinesi di Gaza, senza un briciolo di rimorso umano, impunemente, in diretta, davanti agli occhi del mondo intero, è giunto il momento di porsi delle domande serie.

Per favore, signor Rothschild, ci rassicuri su questa questione; per favore, signor Attali, ci dica che non è vero; per favore, signor Netanyahu, abbiamo bisogno di saperlo, perché sembra che gli ebrei, quando spinti dalla febbre talmudica, possano diventare grandi assassini, tra i più grandi conosciuti nella storia moderna. [47]

- [Mosè, il primo "Führer" della storia: coscienza razziale e suprematismo ebraico](#)

## Riferimenti

[1] Germar Rudolph, Il giorno in cui l'Amazzonia ha ucciso la libertà di parola, Castle Hill Publishers, 2022, p. 143.

[2] Ibid.

[3] La relazione segreta tra neri ed ebrei, preparata dal Dipartimento di ricerca storica della Nation of Islam, Latimer Associates, 1991.

[4] Thomas Muller, "La storia soppressa del terrore rosso ebraico in Europa e in Russia dopo la prima guerra mondiale", Truth to Power, 1 maggio 2020.

[5] Steve Plocker, "Gli ebrei di Stalin", Yediot Aharonot, 26 dicembre 2006.

[6] Robert Conquest, Il raccolto del dolore: la collettivizzazione sovietica e la carestia del terrore, Oxford University Press, 1987.

[7] Mark Weber, "Memoria dell'Olocausto: cosa c'è dietro la campagna?" Institute for Historical Review.

[8] Wikipedia, l'enciclopedia libera.

[9] Brett Wilkins, Dopo 2 anni di negazione, l'IDF conferma oltre 70.000 morti a Gaza, ma nega la carestia, Common Dreams, 29 gennaio 2026.

[10] Piano Yidon, Wikipedia, l'enciclopedia libera. Questo piano è apertamente sostenuto da Benjamin Netanyahu.

[11] Ron Unz, "Discriminazione razziale ad Harvard", The Unz Review, 2016.

[12] Michael Higger Ph.D., L'utopia ebraica, The Lord Baltimore Press, 1932;

Max Dimont, *Ebrei, Dio e storia*, Signet, 1962;

Asher Ginsberg, *Ahad Ha-'am: Saggi scelti*, Sefer V'Sefel, 1912, ripubblicato nel 2021;

Leon Simon, *Studi sul nazionalismo ebraico*, Longmans, Green and Co., 1920;

Alfred Nossig, *Ebraismo integrale*, 1922, ripubblicato in modo indipendente nel 2025.

Tutti questi libri sono citati nel capitolo 3, "Il sionismo è ebraismo: le fondamenta di un impero ebraico globale", del libro di Michael C. Piper intitolato *The New Babylon. Those Who Reign Supreme. The Rothschild Empire: The Modern-Day Pharisees and the Historical, Religious and Economic Origins of the New World Order*, American Free Press, 2011.

[13] *Ibid.*, p. 103.

[14] Jacques Attali, "Gerusalemme, capitale del Nuovo Ordine Mondiale", YouTube.

[15] Kerry Bolton, PhD, *I movimenti occulti e sovversivi. Tradizione e controtradizione nella lotta per il potere mondiale*, Black House Publishing, 2017, pp. 293-290.

[16] Leo AI.

[17] Dichiarazione Balfour, Wikipedia, l'enciclopedia libera.

[18] Hervé Ryssen, *Speranze planetarie*, Omnia Veritas, 2022.

[19] Rabbino Menachem Froman, "Una modesta proposta", The Jerusalem Report, 25 ottobre 1999.

[20] Dan Feinreich, La famiglia Trump ha una lunga storia di sostegno alle cause ebraiche, San Diego Jewish World, 27 gennaio 2020. Il signor Trump ha ricevuto il premio Tree of Life nel 1983 per la sua dedizione all'amicizia americano-israeliana e al sostegno di Israele.

[21] "Ben-Gurion prevede una graduale democratizzazione dell'Unione Sovietica", Jewish Telegraphic Agency, 4 gennaio 1962.

[22] Jerry Golden, "Corte Suprema di Gerusalemme", Gravoline, 12 marzo 2015: "Essendo io stesso ebreo, Dio mi sia testimone, che non direi o farei mai nulla che possa essere considerato antisemita (tradotto dal francese).

[23] Kerry Bolton, PhD, I movimenti occulti e sovversivi. Tradizione e controtradizione nella lotta per il potere mondiale, Black House Publishing, 2017.

[24] Robert Keith Spence, Il culto dell'occhio onniveggente, Omni Publications, 1968.

[25] Lucien Cerise, Ucraina. La guerra ibrida dell'OTAN, Culture et Racines. 20222, pag. 203.

[26] Rabbi David Bar Chaim, "Gli ebrei sono chiamati 'uomo': la distinzione tra ebrei e gentili nella Torah", Gentiles in Halacha, 17 ottobre 2006.

[27] Abbé Olivier Rioult, De la question juive : Synthèse, Éditions Saint Agobard, 2018, pp. 33 e 59.

[28] Lazar Berman, "5 delle citazioni più controverse di Ovadia Yosef", The Times of Israel, 9 ottobre 2013.

[29] Israel Shahak, Storia ebraica, Religione ebraica. Il peso di mille anni, Pluto Press, 2008, p. 113.

[30] Ibid., p. 114.

[31] Kerry Bolton, PhD, I movimenti occulti e sovversivi. Tradizione e controtradizione nella lotta per il potere mondiale, Black House Publishing, 2017, p. 68.

[32] Nesta H. Webster, Germania e Inghilterra. Un preludio alla guerra, 1938, Ostara Publications, pp. 58-59.

[33] Michael Higger Ph.D., L'utopia ebraica, The Lord Baltimore Press, 1932.

[34] Israel Shamir, Cabala del potere, autopubblicato, 2009, pp. 88-89.

[35] Alex Vandermaas-Peeler, Jelena Subotic e Michael Barnett, "Costruire le vittime: sofferenza e status nell'ordine mondiale moderno", Cambridge University Press, 22 dicembre 2022.

[36] John Beaumont, La verità vi renderà liberi. Il caso del revisionismo dell'Olocausto, Fidelity Press, 2023, pp. 304-313.

[37] Anne Kling, *La France licratisée: Enquête au pays de la Ligue Internationale contre le racisme et l'antisémitisme*, Éditions Mithra, 2006.

[38] Anne Kling, *Shoah: La Saga des réparations*, Éditions Mithra, 2015.

[39] Norman G. Finkelstein, *L'industria dell'Olocausto: Riflessioni sullo sfruttamento della sofferenza ebraica*, Verso; Edizione ristampata, 6 gennaio 2015.

[40] Philip Roth, *Operazione Shylock. Una confessione*, Simon and Schuster, 1993, pp. 132-133. Citato dal Comitato per il dibattito aperto sull'Olocausto.

[41] Mark Weber, "Memoria dell'Olocausto: cosa c'è dietro la campagna?", Institute for Historical Review.

[42] Tony Judt, "Addio a tutto questo?", *The Nation*, 3 gennaio 2005, p. 17.

[43] Moshe Zimmerman citato da Yakov M. Rabkin in *Au nom de la Torah: Une histoire de l'opposition juive au sionisme*, Les Presses de l'Université Laval, 2004, p. 211, in Abate Olivier Rioult, *Sur la question juive. Synthèse*, Edizioni Saint Agobard, 2018, p. 304.

[44] Steve Cooke, "L'antisemitismo è un trucco? Uno sguardo più attento al meme di Shulamit Aloni", Medium, 5 giugno 2019.

[45] Mark Weber, "Giornata della memoria dell'Olocausto: cosa c'è dietro la campagna?" Institute for Historical Review.

[46] Steve Plocker, "Gli ebrei di Stalin", Yediot Aharonot, 26 dicembre 2006.

[47] Ibid.